

L'anno 2025, il giorno 28 del mese di luglio, alle ore 21.00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella Sala delle Adunanze presso in il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Alla 1^ convocazione, sessione ordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Prego il Vice Segretario di procedere con l'appello.

VICE SEGRETARIO COMUNALE:

Peverelli Alberto, presente; Sala Marilinda, presente; Berardinelli Alessandro, presente; Cattaneo Davide, presente; Ferrario Fabio, presente; Piatti Matteo, presente; Sampietro Giovanni, presente; Vergani Elisa, assente; Albonico Alan, presente; Pirovano Pierangelo, presente; Lucca Dario, assente.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI.

PRESIDENTE:

Il primo punto all'ordine del giorno è la lettura dei verbali delle sedute precedenti.

Riguarda la delibera numero 8 del 21 maggio, che riguardava i verbali della seduta del 29 aprile; la delibera numero 9 che era la variazione del bilancio per la compartecipazione alla finanza pubblica; la delibera numero 10, che era la delibera riguardante la variazione d'urgenza del bilancio e l'applicazione dell'avanzo; e la delibera numero 11, che riguardava l'approvazione del Regolamento dell'Albo comunale dei volontari civici.

Ci sono osservazioni su questi punti?

Non ci sono osservazioni andiamo al voto.

I contrari? Nessuno.

Gli astenuti? Pierangelo Pirovano e Fabio Ferrario.

I favorevoli? I restanti.

2. RATIFICA DELIBERAZIONE N. 39 ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE IN SEDUTA 20.06.2025 AD OGGETTO “VARIAZIONE D’URGENZA APPLICAZIONE AVANZO D’AMMINISTRAZIONE.”.

PRESIDENTE:

Il prossimo punto è la “Ratifica deliberazione n. 39 adottata dalla Giunta comunale in seduta 20.06.2025 ad oggetto «Variazione d’urgenza applicazione avanzo d’amministrazione»”.

Lascio la parola a Fabio Ferrario.

FERRARIO (Consigliere):

Si tratta di portare in Consiglio la ratifica di una delibera presa dalla Giunta comunale dell'applicazione parziale dell'avanzo. Da quando la Giunta delibera ci sono sessanta giorni per portarla in Consiglio comunale. Si tratta di una variazione complessiva di 140.000 euro di applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui 120 per l'integrazione del progetto del rifacimento del Parco Poste, e 20.000 euro per la segnaletica stradale.

Questa è la terza applicazione dell'avanzo, dopo di quella che vedremo con gli equilibri di bilancio di stasera, e con quell'applicazione lì arriviamo a circa 1.170.000 euro di avanzo applicato.

PRESIDENTE:

Apriamo il confronto e la discussione.

PIROVANO (Consigliere):

Ho visto la vostra delibera di Giunta e la relazione tecnica di quello che tendenzialmente l'Amministrazione vorrebbe realizzare al Campo Poste.

A parte, diciamo, qualche dubbio su quelle che sono realizzazioni che andranno realizzate, però qualche dubbio...

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Guido, per cortesia.

PIROVANO (Consigliere):

Però essendo un intervento previsto dal vostro programma elettorale, la vostra scelta è giusta, secondo voi. Secondo noi qualche dubbio l'abbiamo.

Però al di là di questo aspetto, io volevo chiedervi: ma una volta realizzata questa opera, chi andrà a gestirla? Avete già ipotizzato? Sicuramente è un'opera che andrà a rafforzare la gestione attuale che è affidata alla Pro Loco. Questa qui verrà anche ampiamente...

PRESIDENTE:

Al Parco Poste, Pierangelo.

PIROVANO (Consigliere):

Ah, scusa, pensavo che... Allora niente, scusa pensavo che una quota delle cose era indirizzata sulla...

PRESIDENTE:

Entra in aula il consigliere Lucca.

PIROVANO (Consigliere):

Pensavo che riguardava anche... Scusate.

FERRARIO (Consigliere):

Solo il Parco Poste. Quella del campo basket era dentro l'applicazione che abbiamo fatto a maggio.

PIROVANO (Consigliere):

Okay. Perfetto, allora scusate, retromarcia.

Il dubbio rimane, ma non essendo argomento di questo, lo discuteremo a suo tempo.

LUCCA (Consigliere):

Buonasera e mi scuso del ritardo.

Non so di che cosa avete discusso, e non so nemmeno di che cosa dobbiamo discutere, però qualche cosa volevo dire.

Spero che nella variazione d'urgenza di applicazione dell'avanzo di amministrazione, riferita al 2024, possano trovare spazio iniziative del mio gruppo consiliare riferite all'anno 2024, e che non hanno ancora trovato nessuna risposta da parte dell'Amministrazione comunale.

Perciò chiedo al Presidente del Consiglio di appellarsi al Sindaco, perché spetta al Sindaco, non al Presidente del Consiglio comunale. Se poi qui a Grandate la persona è identica non è un affare mio.

Dal 3 luglio 2024 giace una mozione presentata da questo gruppo consiliare con una proposta di regolamento dei referendum consultivi, che ad oggi non è ancora finita all'ordine del giorno.

Sempre dal 3 luglio 2024 giace una mozione di indirizzo per far rispettare il regolamento del Centro Polisportivo Comunale San Pos e del regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di esposizione pubblicitaria.

Dal 6 agosto 2024 giace, presso l'Amministrazione, una mozione presentata da questo gruppo consiliare per le riprese audio-video del Consiglio comunale.

Dal 14 settembre 2024 è ancora in attesa di una risposta l'interpellanza, urgente addirittura, alla faccia dell'urgenza Sindaco. Anzi no, Presidente del Consiglio, che le chiedo di appellarsi al Sindaco. Per conoscere quanti metri cubi di acqua stanno andando dispersi nel suolo dalla falda acquifera emersa durante i lavori di realizzazione del nuovo impianto di distribuzione carburanti all'Iper di Grandate. Un dettaglio, che il distributore comunque ha già aperto. Però giace questa curiosità da parte del mio gruppo consiliare di sapere quanti metri cubi di acqua sono andati dispersi.

Dal 18 settembre 2024 giace una interpellanza per il mancato riscontro a una richiesta presentata dal mio gruppo consiliare dell'anno 2023.

Dal 21 settembre 2024 giace presso il Comune una mozione di indirizzo per l'apertura

di uno sportello locale della Tesoreria comunale.

Dal 14 ottobre 2024 è depositata agli atti del Consiglio una mozione di indirizzo per l'inoltro di richiesta di parere al Ministero degli Interni su una convocazione alla PEC aziendale di un Consigliere comunale.

Dal 16 di ottobre dell'anno domini 2024, è depositata una mozione di censura, addirittura controfirmata dall'altro gruppo consiliare di minoranza civica 2024, nei confronti del Sindaco per inadempienze acclarate.

Dal 30 di ottobre 2024 è depositata presso la Segreteria comunale una proposta di deliberazione del gruppo consiliare che ho l'onore di presiedere, per l'approvazione di un regolamento d'uso e l'istituzione di spazi sul territorio comunale di Grandate riservati alla sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con bambino di età non superiore ai due anni muniti di contrassegno speciale denominato "Permesso rosa", istituito da una legge nazionale con l'ultima revisione del Codice della Strada.

Io mi appello a Lei, Presidente del Consiglio, perché si faccia portavoce presso il Sindaco affinché queste nove iniziative politiche proposte dal gruppo consiliare Lucca Sindaco arrivino finalmente sui tavoli del Consiglio comunale.

Circa l'argomento sulla variazione d'urgenza di applicazione dell'avanzo di amministrazione non so cosa dire perché non avete, come sempre, avuto il buon gusto di aspettare nessuno. E sì che siete tutti laureati quasi in Maggioranza, mi aspettavo che almeno dai Consiglieri di Maggioranza che frequentano le aule universitarie arrivasse al Presidente del Consiglio il famoso quarto d'ora accademico. Ma qui prima si inizia, prima si finisce e avanti popolo. Grazie.

PRESIDENTE:

Una risposta su questi punti che ha evidenziato il consigliere Lucca. Prima di tutto precisiamo che non c'entrano nulla con il punto all'ordine del giorno.

Secondo aspetto. Le mozioni e interpellanze che Lei ha depositato, consigliere Lucca, e che oggi reclama come non discusse, se ci ricordiamo, non sono state discusse, perché ne avevamo parlato anche poi in sede al Consiglio comunale, dal momento che non potevamo portarle dal momento che il soggetto politico proponente per un periodo è stato assente. Per cui non potevamo discuterne.

Tanto che anche una delle due forse interpellanze o mozioni che erano state portate a firma congiunta dalla lista Lucca Sindaco e dalla Civica 2024, gli stessi proponenti di Civica 2024, siccome mancava uno dei proponenti, avevano scelto di non discuterla. Questo per essere chiari e trasparenti.

Però prendiamo atto della sua posizione espressa questa sera e nei prossimi Consigli porteremo le interpellanze e le mozioni che Lei ha depositato durante questo nuovo mandato del Consiglio comunale.

Andiamo alle dichiarazioni di voto, se ci sono dichiarazioni di voto. Alan Albonico.

ALBONICO (Consigliere):

Io ho un'unica considerazione. Va bene spendere i soldi, va bene fare le opere pubbliche che avete nel programma, il metodo mi piace un po' meno, perché è una variazione d'urgenza così, per questo, per un'opera pubblica di questo tipo, secondo me poteva essere programmata, non avrebbe avuto questa necessità.

Per il resto non siamo contenti di spendere sul Parco delle Poste, fondamentalmente è lo stesso concetto del lavatoio. Fossero stati soldi miei, privati, da buon padre di famiglia io

quei soldi non li avrei spesi. Quindi è più un fatto che mi dà fastidio dove vengono spesi, sommato alla variazione d'urgenza che mi lascia perplesso sulle motivazioni per ratificarla da parte nostra.

Capisco che alla fine il programma ad attuare è il vostro, quindi andiamo avanti anche se non siamo contenti.

Io quindi mi asterrò, e credo anche Pierangelo, sulla ratifica di questa delibera. Non so se vuoi aggiungere qualcosa tu Pierangelo, o meno.

PIROVANO (Consigliere):

Condivido, fa parte del programma elettorale. L'unica cosa, però, inviterei la Giunta, e anche i Consiglieri comunali, a darvi però anche un po' una mossa, perché è bello mettere in luogo delle opere, però sarebbe carino anche vederle finite queste opere. E credo che converrete con me che effettivamente il ritardo è abbastanza lungo per quello che sono attualmente le opere avviate.

Dunque, mi auguro almeno, e conto sulla sollecitudine del Capogruppo e degli altri Consiglieri, affinché queste opere, che fanno parte del vostro programma elettorale, che la gente di Grandate ha scelto, che noi non condividiamo, ma che giustamente dovete portare a termine, siano portate a termine nei termini giusti, affinché alla fine del vostro mandato la gente possa dare un aspetto positivo o negativo di quello che ha approvato. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA (Consigliere):

Grazie Presidente.

Allora, apprendo solamente dalla dichiarazione di voto del Consigliere e collega Albonico, che state chiedendo al Consiglio comunale di variare d'urgenza il bilancio per applicare un avanzo di amministrazione sul Parco delle Poste, e perciò...

FERRARIO (Consigliere):

In realtà è una variazione già presa dalla Giunta il 20 di giugno, la variazione d'urgenza, che entro sessanta giorni viene ratificata dal Consiglio.

LUCCA (Consigliere):

Grazie della precisazione, Assessore. No, Assessore non più, Consigliere.

Perciò posso parlare del Parco delle Poste. Per non avere il cartellino rosso dal Presidente del Consiglio.

Allora, potrei dirvi che fate bene a investire soldi, quattrini, sul Parco delle Poste, perché quel parco fa veramente schifo. Nel senso ci frequento parecchie mezz'ore insieme al mio cane, che poi si diverte sui cubi. Anzi gli dico spesso al mio Leon di non pisciarci sopra perché sono costati parecchi soldi questi cubi. Cubi che, mi era stato riferito, erano stati realizzati per gli scolari della scuola elementare. Boh, non ho mai visto un ragazzo, uno studente, uno scolaro seduto su quei cubi. Però fa effetto la spada nella roccia.

A proposito del Parco delle Poste, prima di arrivare in Consiglio, dopo un *link* che ho letto sui *social*, mi sono incuriosito nel vedere se la bandiera a mezz'asta alle scuole è ancora ammainata. E, desolatamente, apprendo, e lo riferisco al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri delegati, che è ancora a mezz'asta. Anzi no, non proprio a mezz'asta, è proprio

praticamente a terra, e sono già passati due mesi.

Lo dico perché la gente mi ferma chiedendomi se c'è qualche lutto nazionale. Non mi risultano lutti nazionali, se non quelli del povero popolo di Gaza. Però è possibile che non troviamo l'operatore ecologico che possa andare ad alzarla? Io volevo alzarla quella bandiera, Presidente, ma i cancelli della scuola, fortunatamente, sono chiusi, e di conseguenza non ho libero accesso per alzare il tricolore e la bandiera europea.

Ma forse l'essere ammainate sia l'Europa che l'Italia rappresenta lo scempio di cui ci ritroviamo oggi, con le notizie che ci arrivano dai convegni e dagli incontri che si svolgono sui campi di golf di proprietà del Presidente americano. Perciò, boh, se Lei mi dà l'autorizzazione, Presidente, dirò che l'Europa e l'Italia hanno ammainato definitivamente le bandiere perché siamo proprio messi male.

Però vedo che quella delle scuole medie è alzata, quella del Municipio è alzata, quella del Monumento agli Alpini è alzata, perciò c'è una contraddizione all'interno del territorio su questa cosa. Oppure chiedo alla Segretaria comunale facente funzioni, che saluto, se domani mi danno le chiavi del cancello d'ingresso delle scuole elementari per poter rialzare, visto che sono patriottico, sia la bandiera nazionale che quella europea.

Tornando alla variazione d'urgenza sul Parco delle Poste, non ho voluto presentare interpellanze, interrogazioni perché mi sono riservato questa facoltà nel Consiglio comunale di questa sera, per chiedere su quell'area, e qui il Consigliere comunale delegato al bilancio che conosce perfettamente tutti i numeri negli ultimi vent'anni del Comune, volevo chiedere quanto abbiamo investito per quest'area che abbiamo acquistato, o forse no, dai Conti Giulini in questi anni.

Perché ricordo che nel corso di un'elezione amministrativa, forse dell'anno 2019, la gente andò a votare ai seggi, che sono proprio presso il Parco delle Poste, con un cantiere aperto. Perciò 2019, adesso state chiedendo al Consiglio comunale di investire quanti soldi?

[intervento fuori microfono]

LUCCA (Consigliere):

625.000 euro.

Rispetto, se non vado errato, ai 700.000 dell'altra volta, mettendo insieme 600 più 700 arriviamo a una cifra astronomica per 'sto benedetto parco. Che non abbiamo ancora intitolato, perché ricordo una mozione del consigliere Lucca che chiedeva di intitolarlo addirittura per la commemorazione di un gemellaggio che abbiamo, credo, anzi no ne sono sicuro, con il paese francese di Pocé-sur-Cisse.

Perciò avete bocciato l'intitolazione del parco a Pocé-sur-Cisse, dopo diversi anni, dopo un investimento di 700.000 euro precedentemente spesi per quell'area catastofica, perché neanche l'acqua zampilla più dalle fontane, ci sono solo gli aghi. Infatti ho letto da qualche parte che si chiama "la fontana degli aghi", neanche più la fontana d'acqua. Di più c'è che ci sono i cubi, che sono quindici forse, o sedici, non lo so, però fa effetto la spada nella roccia.

Il wi-fi lì non funziona, ve lo comunico. Perciò dico, fate bene a investire nuovi soldi su quel parco, sistemate anche il wi-fi, sistemate le bandiere, e vediamo di intitolare questa piazza del parco. Forse non più a Pocé-sur-Cisse, perché oramai è sorpassato, ma potremmo intitolarla alla memoria di tutti quelli che muoiono a Gaza.

Non avendo partecipato all'illustrazione, il mio gruppo si allontanerà al momento della votazione della delibera in discussione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prendiamo nota che il consigliere Lucca si allontana.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Albonico e Pirovano.

Favorevoli? La rimanenza.

La delibera è immediatamente eseguibile.

Contrari all'immediata eseguibilità?

Astenuti? Albonico e Pirovano.

Favorevoli? La rimanenza.

3. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto che riguarda “Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri”.

FERRARIO (Consigliere):

Come consuetudine tutti gli anni, entro il termine del 31 luglio, il Consiglio deve prendere atto del permanere degli equilibri generali di bilancio attraverso la verifica degli impegni presi, delle spese e di quanto è avvenuto nel corso dell'anno, e in caso ci fosse un accertamento negativo deve effettuare delle rettifiche all'uopo.

Come sempre la proposta di deliberazione del Consiglio è corredata dal parere del revisore, e nella fase di assestamento e salvaguarda degli equilibri vengono portate in Consiglio comunale tutta una serie di ulteriori variazioni che vanno a rettificare quelle che sono, nel bilancio di previsione ovviamente, delle previsioni. Nel corso dell'anno abbiamo già contezza di quante sono alcune delle spese e delle spese correnti, come sono andati avanti le ulteriori scelte di investimento dell'Amministrazione. E quindi, oltre a prendere atto che tutto il percorso fino adesso è corretto, c'è tutta una serie di variazioni che vengono effettuate alla data odierna.

Una delle osservazioni è che comunque non è stato necessario toccare né il Fondo Svalutazione Crediti, che è quello che oramai è costituito da un po' di anni, perché è considerato adeguato rispetto ai parametri imposti dalla legge. Né tanto meno il fondo delle nostre erogazioni commerciali, perché il Comune di Grandate è un buon pagatore, anzi ultimamente siamo anche scesi sotto la media dei trenta giorni, quindi non abbiamo problematicità rispetto alle scadenze da dover sostenere.

Delle variazioni di stasera, che complessivamente cubano 272.400 euro, una gran parte è un ulteriore pezzo di applicazione dell'avanzo di bilancio.

Andiamo ad applicare ulteriori 252.000 euro dell'avanzo dell'esercizio scorso, di cui 209.000 euro in linea capitale e 43.000 euro, invece, sulla parte di gestione della spesa corrente. Ovviamente sulla spesa corrente andiamo a recuperare in gran parte, invece, una maggiore entrata che poi vedremo direttamente nel dettaglio.

Complessivamente sono 252.400 euro che vengono così destinati: 24.400 euro per l'integrazione sull'impianto di videosorveglianza con la rilevazione targhe; 43.000 euro che sono quelli utilizzati sulla parte corrente e sono destinati a una maggior richiesta di adeguamento dei fondi della parte sociale rispetto al preventivo delle spese dell'assistente sociale; 100.000 euro sono destinati ulteriore parte per arrivare all'importo che accennava il Sindaco complessivamente prima per il parco comunale (l'impianto elettrico per 21.000 euro, 8.000 euro la sistemazione del parco comunale e 70.000 euro per il pezzo dell'intervento da effettuare sulla facciata del Municipio); 30.000 euro vengono destinati alla sistemazione ed incremento dei lavori del lavatoio non previsti rispetto alla problematica che abbiamo riscontrato con il recupero dell'acqua e la messa a sistemazione dei lavori collegati all'acqua. 47.000 euro, sempre di applicazione dell'avanzo, al completamento della segnaletica orizzontale e verticale di via Canedette e di via Carducci e alla sistemazione complessiva di tutta l'area parcheggio di via Carducci. 8.000 euro, invece, sono utilizzati per acquisto di

attrezzature, soprattutto per sistemazione della porta dell'archivio e delle attrezzature dell'Ufficio Vigilanza.

Dopo di che abbiamo anche delle variazioni che in alcuni casi rappresentano o minori entrate o maggiori uscite di spesa. Andiamo ad effettuare una prima verifica e un primo assestamento in diminuzione rispetto all'ipotesi di raccolta dell'imposta di soggiorno, che era stata inizialmente sovrastimata rispetto al gettito, e andiamo ad oggi ad aggiornarla con un meno 24.000 euro di incasso correlato a quello che è l'effettivo gettito del primo semestre 2025.

L'Ibis ha pagato, ma ha pagato soltanto un primo pezzo per ora. E ci sono, invece, pochi in termini di importo, ma tante delle piccole strutture *bed and breakfast*.

Poi abbiamo una quota di componente da una parte risparmi sul pezzo del personale di meno 5.000 euro sul fronte dell'Ufficio Demografico, e meno 5.000 euro sui risparmi dovuti al personale stradini e seppellitori, quindi 10.000 euro di risparmio, destinati alla copertura, come maggiori uscite di 10.000 euro per assegni fissi e costi e stipendi al personale di Polizia Locale, comprensivo degli incarichi in eccedenza e degli incarichi fatti con gli altri Comuni.

Abbiamo poi un preventivo, perché è salito parecchio rispetto allo scorso anno, di circa 15.000 euro in più per spese di gas metano, in particolar modo della sede comunale. E questi fanno la pari con una minor spesa, quindi un minor versamento, di 15.000 euro di IVA a debito.

Dopo di che, rispetto alle applicazioni del bilancio, sono voci strettamente correlate, ci sono 40.000 euro di maggiore uscita per le persone con disabilità, che fanno il pari con l'applicazione dell'avanzo. Interventi straordinari alle strutture comunali, come vi dicevo prima camminamento, impianto elettrico, parco e facciata municipio per 100.000 euro di uscite. 8.000 euro per l'armadio e le strutture. 24.400 euro installazione straordinaria mobili e attrezzature, l'integrazione per la parte lettura targhe e quant'altro.

Vi è poi un intervento straordinario, come dicevamo prima, per via Canedette e il parco di via Carducci. Nel dettaglio i 47.000 euro sono previsti in 10.200 euro per tutta la segnaletica orizzontale e verticale di via Canedette, e 36.700 euro per la segnaletica e le sistemazioni dei parcheggi di via Carducci. Siccome la scorsa volta...

[intervento fuori microfono]

FERRARIO (Consigliere):

Adesso ti spiega cosa facciamo, cosa è previsto potenzialmente di fare.

Siccome allo scorso Consiglio comunale di maggio il consigliere Albonico aveva chiesto le percentuali dell'applicazione dell'avanzo, quindi sollecitandoci a spenderlo, poi non è d'accordo eventualmente come lo spendiamo, ma voleva sapere a che punto siamo arrivati dell'avanzo.

Con l'applicazione di stasera siamo andati ad applicare ad oggi complessivamente 1.412.000 di avanzo, di cui l'avanzo sugli investimenti siamo all'88% ad oggi. Quindi abbiamo applicato 688.000 su 760.000 disponibili. Abbiamo ancora una quota dell'avanzo libero disponibile di circa 400.000 euro, perché ne abbiamo applicati 177. Mentre dell'avanzo vincolato ne abbiamo applicati 547.000. Per una cifra complessiva di 1.412.000 euro ad oggi.

PRESIDENTE:

Due precisazioni che sono emerse durante l'illustrazione del consigliere Ferrario.

La parte che riguardava, che abbiamo usato il termine porta d'ingresso, sarebbe

praticamente la porta verde, che è l'ingresso dove oggi c'è dentro l'archivio municipale, che è quello che c'è prima del cancello d'ingresso. Lì abbiamo visto due problematiche. Anche qui quando piove forte c'è il rischio che entri l'acqua, quindi dobbiamo intervenire su questo aspetto. L'altro aspetto, prima di inserire una ventilazione forzata per diminuire l'umidità, per consentire che il cartaceo rimanga conservato in modo adeguato, andremo a fare delle ventilazioni sia mettendo delle aperture sulla parte superiore della porta sia sulle finestre che danno in via Como, per vedere se così si crea un circolo che consente una ventilazione che permette una maggior conservazione dei documenti.

Invece, per quanto riguarda il parcheggio di via Carducci, abbiamo suddiviso un intervento in due step a vedere se con il primo si porta a casa il risultato, bene, altrimenti andremo a realizzare il secondo step. Il primo step avremo una cifra che si avvicina a quello di via Canedette, che significa mettere in modo corretto, con la nuova normativa, la segnaletica orizzontale, perché ad oggi così com'è non si può multare fondamentalmente, e mettere la segnaletica verticale anche – lo dico – con il divieto di campeggio. Se così riusciamo a risolvere la situazione.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

No, 10.000 e qualcosa questo. Quel delta di 20.000/25.000 euro, è nel caso in cui così non si riesce a ottenere il risultato, per cui i camper entreranno e anche se non stanno negli stalli... Perché se stanno nello stallo il problema non esiste, possono stare senza fare la sanzione.

[intervento fuori microfono: "Parcheggiano anche in via Prealpi, sono lì tutte le notti d'estate [inc.]"]

PRESIDENTE:

Ascolta, se lì non si ottiene il risultato, per cui loro continueranno ad entrare, qual è il discorso? Il discorso che loro non stanno nello stallo ed entrano nell'aiuola. In quel caso lì andremo a vedere, se sarà necessario, perché ad oggi l'abbiamo messa come cifra per vedere se applicarla o no. Se sarà necessario inserire un dissuasore che gli impedisce di comportarsi in questo modo.

ALBONICO (Consigliere):

Per la via Carducci, per i camper mi dispiace, nel senso capisco che creino un po' di disagio, a qualcuno possono anche dar fastidio, ma lì va punito chi non è decoroso, non tanto la sosta del camper in un'area che non dà fastidio a nessuno, cioè personalmente. Poi la cifra mi sembra importante.

PRESIDENTE:

Scusa se ti interrompo, è per quello che abbiamo deciso di mettere lì la cifra, ma di fare l'intervento in due step, perché magari facendo già l'intervento con la segnaletica orizzontale e verticale, e facendo passare adesso alcune volte i Vigili il venerdì e il sabato anche fino alle 10, quindi...

ALBONICO (Consigliere):

Dovrebbero passarci la mattina presto soprattutto, quando si alzano e fanno...

PRESIDENTE:

Lì vedremo l'impatto dell'applicazione del primo step.

ALBONICO (Consigliere):

Mentre, invece, l'altro aspetto che mi incuriosisce, 12.000 euro di segnaletica in via Canedette, ma che venga fatta rispettare perché quante volte vi ho detto che in via Canedette qualcuno fa parcheggiare le macchine sopra l'aiuola spartitraffico? Ma non una, non due, tre/quattro macchine. La tappezzano completamente, ed è un'abitudine che comunque va avanti.

Non è un fatto di segnaletica, è un fatto di mancanza di controllo. Alberto, si può così dire che è divieto di sosta, ma lì è puro buonsenso. Io non riesco a capire come fa certa gente a pensare di poter parcheggiare le auto lì per tutto il giorno, e ce l'hanno per abitudine.

Come spero che nella segnaletica torniate a segnare i parcheggi come erano una volta, perché lì c'è qualcuno che appende il cartello sulla recinzione davanti di non parcheggiare, qualcuno che parcheggia longitudinalmente, invece, che ortogonalmente. Però bisogna mandarci Vigili perché è terra di nessuno.

PRESIDENTE:

Allora, lì anche una parte della segnaletica, diciamo, ormai è quasi invisibile, per cui diventa anche difficile multare perché ti può essere contestata. Per cui il motivo è quello. Ad oggi...

ALBONICO (Consigliere):

Sull'aiuola spartitraffico?

PRESIDENTE:

No, no, ma ti dico ad oggi noi stiamo vedendo anche con i Vigili che vengono da noi dodici ore al giorno, alcune volte anche la Debora, escono e anche in quella zona è una di quelle zone che è stata presa di osservazione insomma. Perché se no siamo d'accordo, cioè se si fa la segnaletica e poi non si fanno i controlli, non serve a nulla.

ALBONICO (Consigliere):

E visto che parlate di segnaletica, c'era un bel cartello in un parcheggio in via Catelli che regolamentava gli orari di apertura di uno spazio pubblico, e visto che spendete in segnaletica quel cartello non mi risulta più ci sia, ma era pubblico e qualcuno l'ha rimosso.

Non ho visto delibere o determine, e mi chiedo se i Vigili vanno giù a controllare se qualcuno è stato multato, e se qualcuno è stato multato per aver fatto una segnaletica orizzontale su suolo pubblico senza il vostro permesso. Perché è facile alzare la voce con i deboli, il Comune la deve alzare anche con i forti, e in questo caso il Comune da tanti anni vive col paraocchi.

PRESIDENTE:

Anche su questo aspetto ti dico che abbiamo parlato con la proprietà per cui, vediamo un momento, ma entrambe le aree ritorneranno ad essere parcheggi pubblici.

Uno lo è già, quello di via Tornese. Praticamente quello è molto semplice perché si

lascia solo l'apertura della barra nella fascia oraria 7/19, 7/19.30, terremo questo orientamento.

Lo stesso criterio verrà tenuto anche sull'altra area di via Catelli.

ALBONICO (Consigliere):

In Via Catelli era quello l'accordo che c'era ai tempi con la vecchia proprietà. Quando lui era Sindaco, che lo aveva approvato, l'accordo prevedeva che la proprietà Baghin, Trax Range e Motor Turbo, aprissero e chiudessero e tenessero pulito. Però l'area era comunale. Però almeno i Baghin con tutti gli eventuali difetti, che potessero aver avuto in quel periodo le difficoltà, non si sono mai permessi di segnare diversamente il suolo pubblico e di gestirlo diversamente, han sempre rispettato gli impegni. Col cambio di proprietà hanno messo i lucchetti e hanno fatto quello che han voluto, e non c'è stata una sanzione.

[intervento fuori microfono del consigliere Lucca: "Ci sono ancora i lucchetti"]

ALBONICO (Consigliere):

Lo so. Infatti ci stanno dicendo che li faranno togliere Dario.

E io sono curioso perché questa è una situazione che sono anni che viene tollerata, ma un vigile a sanzionare non ci va mai? Questa è una domanda in generale. qui sono anni che io lo segnalo e lo dico. È qui il Sindaco che l'ha firmata la convenzione, l'ha firmata lui.

E io dico è possibile che è ancora recintato, è ancora chiuso? Questo a me dispiace perché sinceramente vi ho sempre detto: utilizzatelo come moneta di scambio. Ma ad oggi da questo non abbiamo avuto indietro nulla.

Io voglio vedere come si conclude. Non fatemi dire alla fine: vi hanno preso per il naso. Perché mi dispiacerebbe farlo. Non me ne frega niente. A me piacerebbe di più sentirmi dire da Fabio o da te, visto che ne abbiamo parlato insieme più volte, almeno li abbiamo fatti chiudere, hanno avuto quello, hanno avuto un beneficio loro, ci riconoscono, che ne so, l'albero di Natale, una via illuminata, piuttosto che quattro regali ai ragazzini delle scuole elementari che magari hanno bisogno. Quattro libri per la scuola. Qualcosa di concreto.

Loro il beneficio non lo hanno chiesto, se lo sono preso e un'Amministrazione seria impedisce che il più forte se ne approfitti. Quindi io vi chiedo di correggere il tiro, ma non a fine mandato Alberto. Perché mi sembra che già l'Artsana, in questo caso, Artsana e con i diversi posti, se ne sia approfittata della situazione. È vero che è un'area che non ci interessa particolarmente, però se è un'area pubblica va gestita con tutti i crismi, non c'è un cittadino di serie A e un cittadino di serie B.

È lo stesso motivo, ne parleremo anche dopo, di serie A e serie B ne abbiamo già parlato oggi noi. Io poi non ho molto da aggiungere sull'assestamento.

PIROVANO (Consigliere):

Scusa, solo un discorso dei camper della via Carducci. Io ci passo regolarmente, a parte che chi sosta, chi viene dall'estero che sosta so che arriva di sera e al mattino, ti giuro, puoi passare alle 8, non c'è più un camper. Dunque è gente che fa la notte e che se ne va, assolutamente non rimane.

Io personalmente passo e vedo che normalmente al 95% lasciano anche la situazione in uno stato pulito, non ho mai riscontrato dei depositi relativi ai camper. Gli altri sono tre camper di grandatesi. A me sembra fuori norma che andiamo a prevedere di investire una cifra del genere, per andare incontro a risolvere il problema di sosta di tre camper di Grandate.

Perché sono tre.

E di persone che, invece, transitano di notte, che noi non vediamo neanche, perché tu puoi passare alle 6 di sera e non li vedi, passi alle 8 del mattino e non li vedi, e che non danno nessun fastidio. Sinceramente vedere impiegati dei soldi così corposi mi sembra veramente qualche cosa di non corretto. Grazie.

PRESIDENTE:

Su questo punto Pierangelo, spero che sia chiaro il discorso dell'intervento a due step, e che non verrà subito applicata la cosa.

L'altro aspetto, io dai residenti di quell'area non sto ricevendo questo tipo di input che mi stai dicendo tu. Hai capito, Pierangelo? E loro vivono lì e stanno lì.

Come dici tu, magari su 100 che vanno lì, tanto per fare un esempio, 90 si comportano bene, 10 non si comportano bene. Poi dicono: però lì viviamo noi. Non è un'area per loro di transito, ma un'area residenziale dove hanno scelto di vivere, di avere la casa eccetera, per cui dico in modo diciamo progressivo, vediamo se il primo step è funzionale, però è anche giusto prendere in considerazione e valutare anche il punto di vista di chi lì ci vive tutti i giorni e ci sta tutti i giorni, perché loro a me questo input, come me l'hai descritto te, parecchi residenti di quell'area non me lo stanno riportando, Pierangelo. Tutto qui.

Se non ci sono altri interventi... Intervento del consigliere Lucca.

LUCCA (Consigliere):

Allora, io mi riallaccio alle illustrazioni fatte dal consigliere Ferrario per alcune considerazioni.

Ma la prima che volevo rivolgere è al Segretario comunale facente funzioni. Stasera noi approviamo l'assestamento generale di bilancio con la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il DUP?

PRESIDENTE:

Il DUP lo deve presentare e approvare la Giunta entro la fine di luglio, e poi entro quella data deve essere consegnato ai Capigruppo.

LUCCA (Consigliere):

Okay, e l'ho portata dove voleva l'asino. L'asino sono io, non Lei.

Allora, in tutti i Consigli comunali il DUP è approvato poco prima del Consiglio comunale, proprio per dare la facoltà ai Consiglieri comunali di riceverlo. Oggi è il 28 di luglio. Dovete approvarlo entro il 31. Perciò la mia prima domanda spontanea è – e non ho i miei ruffiani in Comune che mi hanno riferito –: la Giunta l'ha già approvato?

PRESIDENTE:

No.

LUCCA (Consigliere):

La Giunta, quando, si riunirà?

PRESIDENTE:

Si riunirà nei termini necessari, consigliere Lucca.

LUCCA (Consigliere):

Oggi è il 28.

PRESIDENTE:

Le dico, entro il termine che Lei deve ricevere il documento lo riceverà.

LUCCA (Consigliere):

Allora, domani è il 29, stasera staremo qui fino alle 3 di notte perché adesso ho una serie di... Sto scherzando.

Ho una serie di quesiti, che io ho appreso dalle relazioni, perché non ho guardato niente. Però, da tutte le cose che riferiva il consigliere Ferrario, mi sono appuntato delle cose e ci sono delle domande interessanti.

Allora, oggi è il 28, domani è il 29 e siamo a mercoledì, il 30 è giovedì e il 31 è venerdì.

PRESIDENTE:

No, sei avanti di un giorno.

LUCCA (Consigliere):

Va be', vi ho agevolato. Sarò curioso di vedere la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale con la comunicazione via PEC ai Consiglieri comunali, o ai Capigruppo, non lo so. Perciò sapete che siete nel mirino su questa cosa.

Auspico, almeno nel nome dei miei elettori, che non vi incontriate in videoconferenza, ma almeno il DUP 2026 avvenga in presenza. E staremo a vedere, e riferirò al popolo, quando hanno approvato il DUP i signori Assessori e il signor Sindaco.

Allora, partiamo da... A questo punto non penso di avere il richiamo dal Sindaco, anzi no, dal Presidente del Consiglio, che vado fuori tema.

C'è un'implementazione di soldi sulla videosorveglianza. Non ricordo la cifra, ma era molto cospicua perché dobbiamo mettere, da quello che ho sentito, il controllo delle targhe, giusto?

Allora, è il mio lavoro quotidiano. Io le targhe dalla Centrale Operativa le vedo, ma non posso fare niente. Se non ho la pattuglia sul posto, il rilevamento della targa fa sì che registra un'immagine e questa immagine rimane lì.

Il Presidente del Consiglio qui ha riferito che i Vigili che arrivano da Cantù vengono dodici ore alla settimana, sei ore sono impegnati in via Verdi, non so a cercare che cosa. L'ultimo pezzo di strada è privato, perciò non penso che vengano a multarmi. Quando parcheggio davanti al Comune, parcheggio solitamente in proprietà privata, con i Conti Giulini, e anche lì non possono multarmi. Stasera possono multarmi perché l'ho parcheggiata, visto che ero in ritardo, davanti all'ingresso del Comune, ma i Vigili non ci sono.

Però so che il Sindaco viaggia spesso con il blocchetto e poi fa volare le sanzioni. È un suo diritto, fa bene a farlo.

La volevo solo richiamare sulla Bigioglia, perché mi risulta che Lei continua a multare delle macchine dove non c'è il disco orario. Perciò, Sindaco, veramente la invito con il cuore a sanzionare e a prendersi nota delle targhe solo negli stalli dove è previsto il disco orario, non sugli stalli liberi, perché poi andremo incontro, come Amministrazione comunale, a ricorsi, contro ricorsi eccetera, eccetera.

Mi segnalano, però io non ne ho la certezza, che spesso è in quella via. Fa bene, la

invito a frequentare altre vie, non solo lì. Anche perché la Bigioglia non è il covo degli elettori di Lucca. Qualche elettore ce l'avrà anche Lei lì, perciò non vada sempre in quella via a sanzionare.

Anche perché poi i cittadini mi mandano le foto dicendo “È passato il Sindaco, il Sindaco mi ha dato la multa ma io ho parcheggiato negli stalli liberi”. “Io che ti devo dire? Fai ricorso o al Giudice di Pace o al Prefetto di Como, documenta il più possibile quello che puoi e vediamo come va a finire”. Intercedono presso di me, senza sapere che io comunque non ho grandi margini, se non quello di dirle stasera in Consiglio comunale di sanzionare quelli alla Bigioglia negli stalli giusti.

Perciò sulla videosorveglianza, questo nuovo investimento sulla lettura targhe, va bene. Nel Comune dove opero, con la pattuglia operativa sul posto, ne facciamo dei soldi. Ma se la pattuglia qui non c'è, mi chiedo queste letture targhe a che servono. Perché possiamo rilevare, sì, che l'autovettura non è assicurata, che l'autovettura non è revisionata, ma se non la palettano non possiamo fare niente.

Perciò c'è il rischio di avere un sacco di fotografie di gente che passa senza assicurazione, senza revisione, destinate a rimanere nell'archivio che, apprendo stasera, che si allaga.

Io mi chiedo, e chiedo al Sindaco, alla Maggioranza, a tutti, dico, con tutti i problemi che ci sono a Grandate, ci siamo accorti che ci si allarga l'archivio comunale? A me sembra una barzelletta. Entra acqua nell'archivio comunale e dobbiamo spendere una barca di soldi per addirittura fare la ventilazione, o così ho sentito.

Allora, mi è venuto in mente ovviamente il film...

[intervento fuori microfono: “Sono 8.000 euro”]

LUCCA (Consigliere):

8.000 euro, dici poco? Io 8.000 euro li guadagno in sei mesi. Tu li guadagni in tre giorni, io in sei mesi. Io mi sono riferito a Ferrario, ma potevo dire che 8.000 euro li guadagna magari in un giorno il consigliere Albonico.

La ventilazione. Dico, non abbiamo l'aria condizionata in Consiglio comunale, e facciamo la ventilazione nell'archivio comunale? Che non è l'aria condizionata, ma è la ventilazione.

Dico, i documenti, mi avete insegnato voi che oramai tutti i documenti, e lo apprendo dal sito del Comune, sono tutti cartacei. Dico, dovesse andare a bagnarsi una delibera del 1982, quando si autorizzava l'SB Mercato ad aprire, chi se ne frega. Ci è caduto anche un sindaco sull'SB Mercato, perciò se si dovesse bagnare anche la delibera, chi se ne frega. Però avete deciso di ventilare.

Sembra una barzelletta. Se io la racconto alla gente, la gente non ci crede. Che l'Amministrazione comunale Peverelli e Sala abbia deciso di ventilare l'archivio comunale potrebbe essere la barzelletta dell'anno, ma così è, così voi ve la votate.

Io non posso darvi il mio assenso anche sulla ventilazione dell'archivio comunale, anche perché ricordo che anni fa, per un libro storico su Grandate, chiesi di entrare nell'archivio comunale e ci fu un rifiuto totale dell'Amministrazione comunale. Perciò, magari, in prospettiva di un nuovo libro storico su Grandate, da cittadino, non da Consigliere comunale, chiederò di andare nell'archivio e sarò ventilato e potrò vedere le cose storiche di Grandate.

Questo per dire solamente che cosa? Che se ci siamo concentrati, se vi siete

concentrati sulle problematiche della porta d'ingresso dell'archivio e non vedete i problemi quotidiani dei cittadini, auguri e che vi rivotino ancora per quarant'anni, che vi devo dire?

Con tutto quello che si vede in paese, se alla gente va bene che dovete ventilare l'archivio custodito a Villa Franchi Borella, complimenti, non posso che farvi complimenti. Se riuscite a farvi votare, a farvi sostenere perché ventilate l'archivio comunale, siete dei maestri, e da voi io vorrei imparare queste strategie.

Vado avanti. Sul lavatoio. Ho udito dall'illustrazione del consigliere Ferrario che dobbiamo rimetterci dei soldi. Lì c'è un finanziamento regionale, e la scadenza riportata sul cartellone che è ancora in bella mostra, a quest'ora il lavatoio doveva essere terminato. Non so che problematiche sono insorte, forse le tempeste d'acqua che ci sono state. Ho visto che siete arrivati al tetto, e mi chiedo: la ditta che ha vinto l'appalto regionale, l'appalto comunale con il finanziamento regionale, che non ha rispettato la tempistica a che cosa è andata in...? Se sono state applicate delle sanzioni, oppure no.

Poi sulle roulotte di via Carducci stendiamo un velo pietoso, anche perché quello che riferiva al Consiglio comunale il consigliere Pirovano è appurabile solo dai varchi, cioè quelli che entrano di notte e alla mattina prima delle otto se ne vanno. Se i varchi funzionano possiamo dare ragione al consigliere Pirovano. Se non funzionano, e io questo non lo so se funzionano o no, comunque non mi concentrerei sull'area delle roulotte di via Carducci, anche perché c'è un'App internazionale, che nessuno, nemmeno dal Comune, è riuscito a disapplicare, riferendo questa App che in quell'area c'è un'area camper. Di conseguenza un tedesco, un francese o un olandese che ne sa che lì non può stare, se tutte le App del mondo gli dicono che lì può sostare?

La tassa di soggiorno. Risparmiamo 24.000 euro. Io a quella seduta dove avete applicato la tassa di soggiorno non c'ero, ma a questo punto posso divertirmi. Nel senso che state chiedendo al Consiglio comunale che la prospettiva che avevate dato di 24.000 euro...

[intervento fuori microfono del consigliere Ferrario: "Di minori incassi..."]

LUCCA (Consigliere):

Di minore incassi, okay.

Allora mi chiedo: gli Uffici non sapevano quanti B&B c'erano? Un albergo c'è, e quello si sapeva. Ma mi chiedo: come avete fatto a mettere a bilancio 24.000 euro in più che adesso dobbiamo...

FERRARIO (Consigliere):

Ti rispondo immediatamente perché non funziona così.

LUCCA (Consigliere):

No, mi rispondi alla fine. Mi lasci finire.

FERRARIO (Consigliere):

No, su questo perché se no poi me lo dimentico, Dario.

La previsione è fatta esattamente sul numero degli utenti che hanno soggiornato raccolto dai nostri Uffici di Polizia Municipale dei numeri comunicati alla Provincia e alla Questura. Quindi la numerica e il gettito era legato esattamente alla numerica prevista nel corso dell'anno di un albergo e dell'altro albergo. L'unica che non avevamo era quelle decine dei *bed and breakfast*, 0,50 che se incassiamo 300 euro all'anno o 200 euro all'anno è

tantissimo.

La rettifica viene fatta perché, essendo un gettito corrente, va a coprire le spese correnti, avevamo messo 50.000 euro, avremo un tema di recupero, perché ad oggi l'unico che ha versato fino ad adesso, gli altri non hanno versato, pur essendo stata notificata, è stato l'Ibis. L'Ibis ha versato una cifra di 3.000 euro ad oggi, e quindi proiettato 3.000 euro versato, essendo finito il primo semestre con il secondo semestre, abbiamo un minor gettito di 24.000.

Dopo di che avremmo il tema di andare dall'Ibis o scrivere all'Ibis, rispetto ai dati che comunicherà a fine anno dei presenti soggiornanti, e recuperare il credito di quanto non ha versato. Però dal punto di vista di gettito della gestione corrente va ri-rettificato perché se no ci troviamo un disallineamento.

[intervento fuori microfono: "Dai conti del Comune l'Ibis ha versato molto meno..."]

FERRARIO (Consigliere):

Ad oggi molto meno del dovuto.

[intervento fuori microfono: "Quindi c'è un mancato incasso secondo il dovuto"]

FERRARIO (Consigliere):

Che però puoi andare a verifica, potremmo andare a verifica soltanto alla fine del consuntivo di quanto hanno dichiarato sul portale o alla Questura.

[intervento fuori microfono: "[inc.] Quindi lo vedrai a giugno dell'anno prossimo"]

FERRARIO (Consigliere):

A metà dell'anno prossimo.

[intervento fuori microfono: "Mi sembra che il termine è il 30 di giugno per la presentazione"]

FERRARIO (Consigliere):

Quindi è un problema di temporalità e di riscossione.

[intervento fuori microfono: "Quindi fino a giugno dell'anno prossimo non possiamo riscontrare la posizione di ogni singolo..."]

FERRARIO (Consigliere):

Sì, la posizione definitiva rispetto al versato e al raccolto. Essendo il primo anno...

[intervento fuori microfono: "E magari è anche comprensibile che..."]

[intervento fuori microfono: "Diciamo che gli gioca, se non ci sarà la sanzione, gli gioca tenersi in mano le risorse"]

LUCCA (Consigliere):

No, questo nasce dal fatto che, appunto, dall'Ibis, apprendo da voi, l'incassato fino ad oggi, è che fino a qualche tempo fa mettevano fuori il prezzo della camera a notte, adesso non

lo vedo più. E perciò mi è sorta la curiosità.

FERRARIO (Consigliere):

No, lo mettono fuori ancora. C'è scritto.

LUCCA (Consigliere):

No, no, no, lo vedo sempre spento.

FERRARIO (Consigliere):

Qualche settimana che non funzionava, ma poi l'hanno rimesso fuori.

LUCCA (Consigliere):

No, no, la smentisco, consigliere Ferrario. Ci passo tutte le mattine presto, quando non c'è ancora il sole.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca, ma la tassa di soggiorno non è una percentuale sul costo della camera. Okay, per cui non...

LUCCA (Consigliere):

No, ma io volevo arrivare a una mia idea che mi ero fatto, che magari pagassero in nero e di conseguenza non c'è nessuna registrazione. Io volevo arrivare a quello, visto che non mettono più il prezzo a notte.

Poi, le ultime due questioni che volevo sollevare. Una è la pista ciclabile. Io siedo in Consiglio comunale da vent'anni, forse. Ferrario mi può correggere, perché Lei mi disse una volta che sto detenendo un record del mio soggiorno sui banchi dell'Opposizione. Se non vado errato, se non sono venti sono quindici. Prima sedevo di lì, adesso...

FERRARIO (Consigliere):

Sedici e mezzo.

LUCCA (Consigliere):

Sedici e mezzo. Questo per dirle che è da sedici anni e mezzo che sento parlare di questa pista ciclopeditonale, che è mia intenzione poi intitolare all'ex Vice Sindaco Brenna, che adesso...

[intervento fuori microfono: "Alla memoria o...?"]

LUCCA (Consigliere):

No, non alla memoria. Vedo che è più combattivo del consigliere Lucca nel suo Comune. Perciò la scuola che ha imparato a Grandate gli sta servendo.

Sulla pista ciclo pedonale, che dovrebbe realizzare, che sta realizzando Pedemontana come compensazione di quel 1.300.000 euro che ci spettano, mi sono accorto che i lavori vanno e vengono. Nel senso che vedo operai operare per mezz'ora e poi spariscono. Da quando ho letto sui *social* che c'erano le piramidi egizie, le piramidi egizie sono state smontate e tutto l'accumulo delle piramidi è stato messo nelle piste ciclabili. Però nel frattempo ho appreso, e ne chiedo conferma a all'Assessore ai Lavori Pubblici o direttamente

al Presidente del Consiglio, che è anche il Sindaco, che abbiamo sbagliato o che hanno sbagliato la posizione dei pali della luce. E che tutto questo ritardo sulla conclusione dei lavori sulla ciclopeditonale sia dovuto al fatto che sono stati previsti i pali della luce a destra quando dovevano stare a sinistra. Ecco, vorrei smentire questa ennesima barzelletta.

Anche se la domanda che io qui rivolgo in modo ufficiale è: ma quando la finiscono 'sta pista ciclabile, ciclopeditonale? Anche perché non vedo l'ora di fare la mozione per intitolarla a Brenna. Non riesco a capire la tempistica di questa cosa e sul perché non se ne arriva a una, nonostante siano passati già dieci anni dall'inaugurazione della Pedemontana. Non so che problemi ci sono. Chiedo al Presidente del Consiglio, se ne è informato, di informare il Consiglio perché dieci anni per realizzare una ciclopeditonale mi sembrano un po' esagerati, anche perché la vorrei percorrere, vorrei beneficiare di questa compensazione che Pedemontana mi sta dando.

E, *dulcis in fundo*, volevo dei chiarimenti.

[intervento fuori microfono]

LUCCA (Consigliere):

A percorrerla.

[intervento fuori microfono: "E sì, perché le recinzioni sono tutte rotte e si può passare"]

LUCCA (Consigliere):

Sì, ma io ci passo. Ho visto che il mio cane ha trovato le vie d'ingresso senza essere denunciato, perciò io seguo il mio cane e che vada come vada.

Però dei chiarimenti su questa ciclopeditonale penso che siano dovuti non al consigliere Lucca, ma alla cittadinanza. Anche perché ricordo benissimo che probabilmente il capolista della lista civica "con Grandate", poco prima delle elezioni, disse a Pedemontana: facciamo vedere al popolo che stiamo incominciando. E infatti poco prima del voto installarono le cose arancioni. Però adesso le cose arancioni ormai il vento ha fatto il tutto, ma si voleva chiedere quando ufficialmente è prevista anche l'inaugurazione che non vediamo l'ora di effettuare.

E a proposito di intitolazione, volevo chiedere che la Biblioteca Comunale, intitolata all'ex Sindaco Cantone, ho visto che ha fatto la carta intestata già con "A. Cantone", ho visto che l'Amministrazione ha provveduto a mettere sotto la facciata del Comune il nominativo di Cantone.

Tra parentesi, fu una delle poche mozioni del consigliere Lucca che venne approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, chiusa parentesi.

Ma una cerimonia, avendo parlato con la figlia, mi era parso di capire che era in programma. Anche su questo volevo chiedere se si è proceduto silenziosamente all'intitolazione, così come già deliberato anche dalla Prefettura di Como, oppure se è prevista nei prossimi mesi un'intitolazione vera e propria. Perché ricordo, parlando con la figlia Maria, che lo stesso Sindaco aveva chiesto alla famiglia di preparare un discorso. Poi io non so se il discorso non l'ha voluto più fare la famiglia, oppure se il Sindaco ha stabilito che l'intitolazione è avvenuta silenziosamente, e va bene così.

L'ultima domanda è sui Giulini. Io dei Giulini usufruisco il posto auto, per non farmi multare dai Vigili. Volevo capire, perché poi ho visto la delibera della Giunta comunale, che andiamo a espropriargli un'area per l'area parcheggio nei pressi della Ferrovia Nord. Così

come ho visto il cartello che hanno appeso fuori dalla loro proprietà “vendesi”.

Volevo capire, il mio gruppo consiliare desidera capire dove si è inceppato l'accordo, perché comunque avere la struttura vicino alla Villa Franchi Borella, sede municipale, destinata ad altre iniziative urbanistiche, mi è sembrato e mi sembra una cosa un po' fuori dal normale. So che in centro storico non si possono fare, perché ci sono molte limitazioni dettate dal P.R.G. Però volevo capire dove si è incriccato l'accordo con i Giulini, anche perché non vorrei trovarmi, o magari vorrei, un *night club* vicino al Comune così ringiovanisce. Grazie.

PRESIDENTE:

Ti rispondo in ordine.

Per quanto riguarda la funzione di Sindaco che esce e alcune volte multa, è vero. Va soprattutto a vedere le situazioni dove, per scelte, e anche per tutelare gli esercizi commerciali, abbiamo inserito i dischi orari. Per cui quello è un aspetto che, oltre alla Polizia Locale, anche io ho la facoltà di poter seguire e lo seguo. Come anche, e soprattutto, il discorso, se capita, dei parcheggi disabili che vengono utilizzati non in modo adeguato.

Per quanto riguarda, invece, la rilevazione targhe, è corretto quello che ha detto il consigliere Lucca, cioè che la sanzione può essere emessa solo con rilevazione da parte della pattuglia. Noi oggi stiamo seguendo, in modo particolare, perché lì ci sono già i varchi nuovi, la parte sia di via Tornese sia della Provinciale, dove c'è la farmacia, e i Vigili hanno già dato alcune multe sia sulla mancanza di revisione che – correggimi se sbaglio – sono 107 o 170.

[intervento fuori microfono]

PRESIDENTE:

Mentre 600 sulla parte delle assicurazioni. Per cui su quelli ho chiesto anche a Debora di darmi un *report* da gennaio al 30 di giugno, sapendo che quest'attività è iniziata ad aprile, perché i Vigili sono arrivati ad aprile. Noi oggi abbiamo, diciamo, non un incassato ma un multato, un emesso, che si avvicina circa a quello che noi facciamo normalmente in un anno. Per cui noi siamo in tre mesi intorno ai 15/16.000 euro. E questa strada continueremo a percorrerla, anche perché soprattutto l'assenza dell'assicurazione è gravissima.

Anche noi non credevamo, ma è un problema, forse anche tu Dario puoi testimoniare col lavoro che fai, io non me l'aspettavo, ma è molto diffuso, ce ne sono un battello. Però con l'utilizzo del portale e con l'utilizzo del palmare che è in dotazione della Polizia Locale andiamo a seguire questa fase soprattutto sulla zona delle Provinciali in particolare, che sono quelle dove c'è il maggior transito.

Per quanto riguarda, invece, la procedura intitolazione biblioteca, abbiamo fatto l'intitolazione. Poi con la famiglia, noi avevamo parlato in particolare con Maria, non tanto per fare l'intitolazione, diciamo, tirando giù il tricolore o il nastro, ma ci sarebbe piaciuto, visto che è stata fatta questa scelta, che ci fosse una serata alla popolazione dove si spiegava un po', si presentava un po' la figura del dottor Cantone. Noi l'avevamo pensata in questo modo, poi è arrivato il periodo estivo e la cosa è scivolata. Però è nostra intenzione, almeno a settembre-ottobre, di fare questo momento dovuto dal momento che l'Amministrazione tutta ha fatto questa scelta in modo condiviso.

Per quanto riguarda, invece, il lavatoio, sanzioni, non ci sono sanzioni perché ci sono stati nel frattempo alcuni momenti non brevi di blocco sospensione lavori, soprattutto dovuti quando è intervenuta la Sovrintendenza, perché l'immobile è sotto il vincolo della Sovrintendenza che ha imposto dei controlli, ha imposto dei vincoli. Per cui in quei momenti

dove non si poteva operare ovviamente proprio a causa, non di una mancanza dell'azienda, ma proprio perché era intervenuta la Sovrintendenza, aveva imposto e aveva chiesto poi di fare anche delle modifiche, però questo non avviene in un giorno. Ovviamente in quei lassi di tempo sono stati sospesi i lavori e quindi vedrò adesso a fine agosto di fare di nuovo il punto. Però ad oggi l'azienda non ha superato il periodo temporale che aveva a disposizione per la conclusione dei lavori.

Invece per quanto riguarda la pista ciclabile, come diceva sottovoce Pierangelo prima, e siamo tutti d'accordo, è una cosa che non è tollerabile. Tanto che l'Amministrazione ha scritto una PEC a Pedemontana chiedendo riscontro e ragione di questo ritardo. Loro ci hanno risposto – e siccome è una PEC possiamo leggerla perché può essere accessibile – dicendo che loro adesso si stanno attivando. Perché anche loro hanno fatto la gara, quindi è l'azienda appaltante che ha vinto il lavoro che sta accumulando dei ritardi importanti. Siamo arrivati adesso nella fase che non è bella, secondo me, in prospettiva, perché è quella dell'attivare le penali nei confronti dell'azienda. Per cui loro stanno attivando le penali nei confronti dell'azienda per l'accumulo dei ritardi. Per cui la prospettiva ovviamente di questa situazione non è una prospettiva...

[intervento fuori microfono: "Bisogna aver raggiunto il 10%..."]

PRESIDENTE:

Cosa succede. Esatto. Per cui stiamo aspettando questo aspetto.

[intervento fuori microfono]

LUCCA (Consigliere):

Spero che arrivino dopo il 2029, dopo la scadenza, in prossimità della scadenza del vostro mandato.

PRESIDENTE:

No, io ritengo che lo chiudiamo prima. Nel bene o nel male, magari come è avvenuto a Como.

Mentre per quanto riguarda SAL ci illustra la situazione Ferrario.

LUCCA (Consigliere):

Scusi Presidente, la fai lustrare al consigliere Ferrario perché è quello che sta trattando con SAL?

PRESIDENTE:

Ferrario è stato uno degli elementi che ha seguito tutto il percorso.

LUCCA (Consigliere):

Okay.

FERRARIO (Consigliere):

Anche perché nei Consigli comunali diciamo del 2023-2024 quando abbiamo affrontato il tema ve l'avevo illustrato io.

LUCCA (Consigliere):

Però nel frattempo non è più Assessore, non è più Vice Sindaco.

FERRARIO (Consigliere):

Però la cortesia della Giunta comunale è stata quella di invitarmi alle trattative con la SAL.

Il tema si è complicato rispetto alla modalità di impostazione che avevamo dato noi, che era quella di cercare di discutere con la SAL a tutto tondo su tre o quattro argomenti insieme, che erano partiti dal Parco Giulini, dal parcheggio della stazione e dall'acquisizione dell'immobile.

All'epoca, già prima della campagna elettorale, ne avevamo discusso in Consiglio comunale, era stata fatta fare dall'Amministrazione Comunale una perizia di parte. Si era cercato all'interno della valorizzazione di quella perizia di parte, di trovare un accordo bonario con la SAL rispetto all'acquisizione di entrambe le aree, comprensivo il parcheggio, o locazione del parcheggio e acquisizione dell'immobile, ma la SAL non si è mossa dalla valorizzazione che la Giunta e il gruppo consiliare ha ritenuto eccessiva rispetto al valore dell'immobile, in più rispetto alla perizia a mani dell'Amministrazione comunale.

Come sappiamo le Amministrazioni pubbliche possono comunque, acclarato l'interesse pubblico, spendere di più rispetto a quello di un valore di perizia, nell'ordine del più 10%, senza avere delle problematiche con la Corte dei Conti, possono superare il 10% soltanto nelle casistiche di acclarata urgenza per l'ente. E non è il caso della acclarata urgenza. Quindi la differenza tra la nostra perizia e la valorizzazione richiesta era ben superiore ai 100.000 euro, per cui questo superava il 10% del valore dell'immobile e la cosa si è fermata.

[intervento fuori microfono consigliere Lucca: “Va be’, ma parliamo chiaro, la SAL a quanto l’aveva proposta all’Amministrazione?”]

FERRARIO (Consigliere):

Inizialmente a 550.000 euro. Poi ci sono comunicazioni formali a 500.000.

La perizia, la nostra perizia era 135.000 euro inferiore rispetto al valore richiesto dalla SAL. E a quel punto noi, non avendo trovato un accordo complessivo su più beni, ci siamo fermati, e voglio vedere se riescono a vendere un immobile del genere senza un piano di recupero accettato dall'Amministrazione comunale, quindi...

LUCCA (Consigliere):

E perciò il futuro qual è lì? Sapendo già che non la venderanno?

FERRARIO (Consigliere):

Che dovranno scendere nel tempo. Mi auguro che nel tempo dovranno scendere quelle richieste. Se l'Amministrazione nel futuro lo riterrà opportuno potrà procedere all'esproprio.

PRESIDENTE:

Mentre sull'area di parcheggio andremo in esproprio, andremo a esercitare l'esproprio dell'area.

LUCCA (Consigliere):

Presidente, o come cavolo la devo chiamare, non lo so. Mi è difficile chiamarla Alberto.

Non vorrei che quella casa vicino al municipio finisse un po' come l'area Bustigo davanti alla gelateria, perché se il destino è quello, invito l'Amministrazione a rallentare i tempi e procedere all'esproprio, per uso pubblico, mettendoci dentro la nuova sede della biblioteca, un centro culturale, per non lasciarla morire così. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Andiamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Lucca.

LUCCA (Consigliere):

Io, tra le righe, già solo per la ventilazione dell'archivio, vi ho già fatto intendere che non intendo approvare l'assestamento.

PRESIDENTE:

Andiamo al voto.

I contrari? Dario Lucca.

Gli astenuti? Albonico Alan e Pierangelo Pirovano.

I favorevoli? I rimanenti.

La delibera è immediatamente eseguibile.

I contrari all'immediata eseguibilità? Nessuno.

Gli astenuti? Dario Lucca, Albonico Alan e Pierangelo Pirovano.

I favorevoli? I rimanenti.

4. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI NEGOZIALI IN ATTUAZIONE ALL'ART. 9 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO.

PRESIDENTE:

Andiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è la discussione del Regolamento per la determinazione degli importi negoziali.

Lascio la parola all'assessore Berardinelli.

BERARDINELLI (Assessore):

Questo regolamento segue l'approvazione del P.G.T. e l'approvazione della variante generale del P.G.T. di febbraio. Il nuovo documento di piano del P.G.T. ha introdotto uno strumento strategico, quello del concetto di negoziazione su quegli ambiti in trasformazione e rigenerazione, ovvero quelle aree che hanno avuto un cambio di destinazione d'uso, ad esempio.

Questo concetto di negoziazione si tratta della condivisione con la collettività del beneficio che si ha nel cambio di destinazione d'uso. Pertanto il Regolamento disciplina i criteri e le modalità per determinare la corresponsione degli importi negoziali. Pertanto è un'equa distribuzione dei benefici derivanti dalla trasformazione urbanistica.

Le obbligazioni negoziali, evidentemente, possono essere attuate mediante un piano esecutivo, non convenzionato o un titolo abilitativo assistito da un atto unilaterale d'obbligo.

In caso di attuazione per stralci funzionali, l'importo negoziale verrà corrisposto soltanto sulla porzione che verrà attuata e non sull'intera area. Questo è importante, è stato esplicitato all'interno del Regolamento. È un Regolamento che consta di dieci articoli, dove spiega poi come arrivare a determinare l'importo negoziale.

Lascio la parola ai Consiglieri.

ALBONICO (Consigliere):

Oggi ho avuto uno scambio di vedute con il Sindaco, ne abbiamo parlato un po' e secondo me questo Regolamento manifesta qualche problema.

Intanto vi ringrazio per avermi coinvolto all'inizio, e aver recepito comunque il fatto di poter rendere proporzionale alla realizzazione dell'intervento il versamento dell'importo negoziale da parte dei privati. Era una cosa ragionevole e vi do atto che, proposta nata in sede di presentazione, vi siete riservati di valutare e avete recepito.

Però tanto sono contento della cosa, tanto sono dispiaciuto che non c'è stato secondo incontro per riscontrare questo Regolamento allo stesso modo alla luce delle carte che avevate prodotto in riunione, e che poi adesso noi abbiamo trovato in cartellina del Consiglio.

Leggendola, è vero che fa parte del mio lavoro e di quello che vivo tutti i giorni, e mi rendo conto che però ci sono delle scappatoie che non mi fanno felice né come amministratore né come cittadino grandatese. Qui stiamo utilizzando due pesi e due misure diverse a seconda di chi attua l'intervento, senza che sia manifesta la cosa.

E quindi vi faccio l'esempio. Quando andate a dire che deduco dal valore finale del terreno il valore di acquisto, fate una cosa che a prima vista è sensata. Il problema è che il valore dell'importo negoziale arriva dai valori OMI. Quindi il valore del terreno arriva facendo il calcolo sul 20% del valore dell'immobile che si costruirà sull'area. Prendendo a riferimento i valori OMI, che sono molto bassi, viene fuori un valore basso del terreno, anche

se io contesto la percentuale del 20%.

Però dico, con i valori OMI, attualmente variano in abitazioni civili da 1.250 a 1.600 euro al metro quadro, scaricato dall'Agenzia delle Entrate ieri, a fronte di un borsino che si usa nel settore privatistico, Borsino Immobiliari di Como dell'ultima versione, dove si parla dai 2.900 ai 3.200 euro a metro quadro a Grandate. Di sicuro l'operatore che deve dire "calcolo il valore del terreno sui valori OMI" viene favorito. Se anche fosse sbagliato il 20%, e fosse il 15, il 14, il 13% sarebbe comunque sensibilmente più basso di quello calcolato con i numeri normali. E fino qui quindi dico: va beh, non sono d'accordo sulla percentuale, ma ci passo sopra perché la applico a un importo che so che è palesemente basso. Perché gli importi OMI, lo sa l'Agenzia delle Entrate come diavolo fare a ricostruirli. Questo per quanto riguarda l'edilizia. In altri settori faccio più fatica a seguirvi.

Ma il problema arriva quando voi mi applicate la formuletta all'articolo 7: "L'importo negoziale corrisponde al valore economico commerciale del terreno edificabile in base al P.G.T." – quindi il P.G.T. rende l'area edificabile – "a cui va sottratto il valore economico commerciale del terreno in base al piano vigente prima dell'entrata in vigore di questo nuovo P.G.T." – non fa una grinza – "oppure riferito ad atti notarili". E qui vengono fuori i problemi.

Il problema qual è? Poi tutto questo che è chiuso in una parentesi quadra viene moltiplicato per un'aliquota del 50%, per dire facciamo metà per uno del beneficio che ha avuto chi si è visto trasformare l'area in edificabile.

E allora mi sorge spontanea una domanda: ma pagano tutti allo stesso modo? La risposta è no. E allora mi trovo perplesso.

Io ne parlavo oggi con Alberto e gli ho fatto un semplice esempio. Facciamolo con i numeri tondi così è evidente la cosa. Se io ho un terreno agricolo che vale 10 euro a Grandate al metro quadro, diventa edificabile, ne vale 200 al metro quadro, più o meno. Okay, ho una differenza di 190 euro, su cui andrò a moltiplicare l'importo negoziale per il 50%, e viene 95 euro su 190. Ma se il terreno lo compro io dal Sindaco e glielo pago al valore commerciale, e ho l'atto notarile che l'ho pagato 210 euro, lo stesso terreno che è diventato edificabile per lui, su cui pagherà la plusvalenza se lo vende, ma è un discorso di tasse personali, quando io lo vado ad acquistare pagherò le tasse dal notaio. Pagherò il 9 più l'1% di imposta tra catastale e ipoteca, vado a pagare il 10% sui terreni, ma non entrerà un euro in Comune a Grandate, perché il mio importo negoziale verrà negativo.

E, invece, sì perché dall'atto notarile quell'importo va sotto zero, e cosa succede? Che chi compra il terreno dal privato non dà nulla al Comune. E lo sbaglio è che l'importo negoziale va calcolato sulla differenza di valore. A noi non deve interessare se qualcuno fa l'atto e va a comprare il terreno, deve tenerlo presente acquistandolo, che ci sarà comunque l'importo negoziale da pagare, perché se no le casse comunali piangono. Da quel punto di vista diventa pericoloso per noi portarlo avanti così. Io vi invito, se possibile, a ragionarci insieme all'architetto comunale quando rientrerà dalle ferie ed approvarlo in formula diversa.

Perché facciamo l'esempio che se ogni lotto, se ogni mille metri quadri si possono incassare 30 o 40.000 euro di importo negoziale, io dico per un terreno agricolo che si trasforma non gli state chiedendo la luna, potrebbe anche essere. Discutiamo se è equo o no. Ma chi lo compra il giorno prima di presentarvi la richiesta di concessione edilizia, vi presenta l'atto e non è tenuto a versare nulla, ma è lo stesso terreno e cosa succede? Il privato che l'ha venduto non versa l'importo negoziale. Chi l'ha comprato, privato o impresa, vi dimostrerà, con l'atto notarile, che ha già pagato le imposte, solo che le ha versate allo Stato. Noi dobbiamo fare in modo che nel certificato di destinazione urbanistica prima delle vendite, quello rilasciato dall'Ufficio Tecnico per andare dal notaio, compaia che sarà dovuto un

importo negoziale a prescindere, di modo che l'acquirente farà un'offerta più bassa per lo stesso terreno, perché sa che dovrà andarlo a pagare.

Questo è il mio spirito perché, secondo me, soprattutto in un paese piccolo dove conosciamo tutte le realtà che andiamo a toccare, non è giusto che un privato lo debba pagare e un altro privato nelle stesse condizioni finirà a pagare zero. E le imposte, che sono quello che interessano alla nostra Ragioniera per far quadrare il bilancio, perché è lo strumento che interessa a tutti, non vengano incassate dal Comune. Quando uno va dal notaio le tasse vanno a Roma, non arriva qua nulla. Quando andiamo a versare l'importo negoziale andiamo in Tesoreria e li contabilizza con la calcolatrice la dottoressa Canzani.

Io vi invito a fare una riflessione, se volete lo approfondiamo anche insieme, ma questi conti, in questi termini, penalizzano le casse del Comune. Se riuscite a dimostrarmi che sto sbagliando son ben contento, ma non vedo un qualcosa di diverso.

BERARDINELLI (Assessore):

C'è forse un concetto, secondo me, implicito, soprattutto quando si parla al punto e) dell'articolo 6 “valore economico del terreno inserito in atti notarili stipulati e documentati” si intende atti...

Aspetti, aspetti, mi faccia finire.

[intervento fuori microfono]

BERARDINELLI (Assessore):

Io ho recepito, e ho capito bene quello che Lei intende dire.

Si intende atti – e io l'ho inserito come implicito – notarili stipulati antecedenti all'approvazione del P.G.T. della variante generale...

[intervento fuori microfono]

BERARDINELLI (Assessore):

Attenda, della variante generale del P.G.T.

ALBONICO (Consigliere):

Perdonami, ti interrompo. Ma in giurisprudenza non si può supporre nulla.

BERARDINELLI (Assessore):

D'accordo. Allora, finiamo un attimino.

Ciò che io ritengo implicito, sono d'accordo con Lei, che in giurisprudenza...

[intervento fuori microfono]

BERARDINELLI (Assessore):

Sono d'accordo con te, che in giurisprudenza non si può dar per scontato nulla, soprattutto le cose implicite. Lo intendo così, anche perché proprio si parla di un concetto introdotto nel nuovo documento di piano, quello dell'importo negoziale. Quindi quando si parla di atti antecedenti al P.G.T. Se tu mi porti un atto post approvazione del P.G.T. io non lo ritengo valido.

ALBONICO (Consigliere):

Come? Non lo ritieni a che titolo? C'è scritto...

BERARDINELLI (Assessore):

Antecedente all'approvazione.

ALBONICO (Consigliere):

Ma non c'è scritto.

BERARDINELLI (Assessore):

Esattamente. Forse vale la pena precisare nel punto e) questa cosa, pertanto chiedo al Consiglio. Concordo con te, chiedo al Consiglio di sospendere la delibera e inserire la precisazione che gli atti devono essere antecedenti all'approvazione del P.G.T. Così mettiamo nero su bianco ciò che io ritenevo implicito, ma forse non lo è.

ALBONICO (Consigliere):

D'accordo. Il problema è che l'urbanistica è una scienza che viene tirata come tutta la giurisprudenza in genere. Adesso per esperienza dico se non c'è scritto in maniera chiara e univoca, rischiamo di avere una serie di contenziosi. Noi vogliamo i soldi delle imposte che l'Amministrazione ha stabilito.

BERARDINELLI (Assessore):

Sono d'accordo con te per questo motivo chiedo la sospensione per andare a precisare.

ALBONICO (Consigliere):

Tra l'altro, Alessandro, il problema è quando vado a dire qual è il valore del terreno io dico valore economico riferito ad atti notarili, leggo "valore economico del terreno inserito in atti notarili stipulati e documentati". Uno dice stipulati e documentati prima dell'atto, ma anche dopo, per me se lo stipulano a noi non interessa. Noi dobbiamo dire che prendiamo il valore del P.G.T. prima e dopo. Ce lo devono comunque. Noi lo dobbiamo incassare. Non ci interessa più l'atto. Noi ragioniamo sul valore iniziale del terreno e il valore finale. Ce lo devono pagare. Punto. L'aliquota che stabilite voi.

A noi non interessa qual è il valore sul mercato del terreno. Noi non dobbiamo neanche andarlo a guardare l'atto notarile perché è quello che rischiamo che ci penalizzi in generale. Quello ci penalizza.

Noi dobbiamo dire che del terreno vogliamo 40.000 euro ogni mille metri quadri edificabili. Va bene, portiamo a casa 40.000 euro, a prescindere dall'atto notarile.

Chi andrà a comprare il terreno nel durante, approvato il P.G.T., subito dopo sa che dovrà pagare 40.000 euro al Comune e pagherà meno il terreno. Facciamo in modo che il nostro Ufficio Tecnico nel certificato di destinazione urbanistica aggiunga la riga: attenzione, questo è un terreno che dovrà versare l'importo negoziale. Niente di che, ma diciamo a tutti che lo devono pagare. E a quel punto è risolto il problema. E lo prendi da tutti gli operatori, a prescindere dall'atto notarile e da quando l'hanno fatto. Perché se incominci a mettere le date di quando hanno fatto l'atto ho paura che finisci a chiuderti in qualche spirale pericolosa a livello urbanistico, però lì diventa materia da Avvocati.

Comunque una modifica va fatta, e secondo me quella che propongo io, che ne ho parlato oggi col Sindaco, è la più lineare. La fai pagare a tutti perché è una scelta, come è

giusto che sia. Tutti i cittadini e tutte le aziende sono uguali, a Grandate perlomeno. In altri paesi magari no, ma da noi mi piace ancora pensare che siamo tutti uguali di fronte all'Amministrazione comunale, e tutti andranno a versare questo importo. Poi non sono tanto d'accordo sugli importi, lo vorrei più basso, ma questo per il lavoro che faccio.

Però mi fa già piacere pensare che si possa correggere il tiro e non approvare il Regolamento così.

Mi dispiace, altresì, non essere riuscito a intervenire prima, l'avremmo visto, l'avremmo corretto. Ci siamo visti una volta, in maniera informale, in mezz'ora, ci si trovava ancora, l'avremmo approvato questa sera, non l'avremmo rinviato. È vero che un mese non ci cambia la vita, lo approviamo al prossimo Consiglio, però è comunque qualcosa che si poteva fare meglio. Se non sfruttate la possibilità delle nostre professionalità, per quello che si può nei nostri settori, che vi possiamo dare, allora veramente come Opposizione non serviamo a nulla.

PRESIDENTE:

Alan, non esagerare adesso, dai.

ALBONICO (Consigliere):

No, io sono dispiaciuto Alberto.

PRESIDENTE:

No, anche perché abbiamo fatto l'incontro con tutti i Capigruppo che sono riusciti a partecipare a quell'incontro. Sono emersi quegli aspetti che abbiamo fatto un ulteriore approfondimento, poi non è emerso altro. Per cui...

ALBONICO (Consigliere):

No, ma Alberto il peccato è stato che mi mandavi la bozza, farmi vedere qual è...

PRESIDENTE:

Se io devo correggere la cosa non ho problemi a dire: ci mettiamo in *stand by* un mese, rivediamo la cosa e correggiamo il tiro. Hai capito?

ALBONICO (Consigliere):

Mi fa piacere, io questo lo apprezzo. Ma io dico se me la facevate vedere prima mi sarebbe saltato all'occhio prima.

PRESIDENTE:

Alan, quell'aspetto era già presente nella bozza originale che avevamo visto insieme.

ALBONICO (Consigliere):

In riunione quella mezz'ora e messa via.

PRESIDENTE:

Sì, per l'amor di Dio, okay.

ALBONICO (Consigliere):

Dove il problema principale sembrava l'importo. In realtà qui non è più diventato l'importo, ma il rischio di non incassarlo.

BERARDINELLI (Assessore):

Ripeto, comunque io lo ritengo implicito il fatto che gli atti notarili siano antecedenti all'approvazione della variante del P.G.T. Dopo io sono d'accordo con te che gli Avvocati ci vanno a nozze.

ALBONICO (Consigliere):

Un Avvocato di parte ti direbbe: tu lo ritieni implicito, qui non c'è scritto e non è implicito. La dottoressa Canzani fa così con la testa e dice: eh no, eh.

BERARDINELLI (Assessore):

D'accordo. Infatti sospendiamo la delibera e vediamo di integrare questa frase.

LUCCA (Consigliere):

Nessuna manipolazione del microfono.

Allora, le osservazioni qui illustrate dal collega capogruppo Albonico trovano l'assenso anche del mio gruppo consiliare. Mi rimetto alla volontà espressa dall'Assessore alla partita Berardinelli, che mi è parso di capire che sta chiedendo alla Giunta...

PRESIDENTE:

Al Consiglio.

LUCCA (Consigliere):

Sì, al Consiglio, ma soprattutto alla Giunta, perché le facce degli Assessori non mi sembravano... A me scoccia dire: metto in votazione la proposta dell'assessore Berardinelli. E poi l'assessore Sala e il Sindaco votano contro l'assessore Berardinelli.

Mi sembra di capire che si voglia chiarire, si voglia anche andare più a fondo sulle questioni sollevate dal consigliere Albonico, dal capogruppo Albonico che hanno una ragionevolezza di fondo.

Perciò sto a vedere il Presidente del Consiglio come intende muoversi, se portare in votazione la delibera oppure attendere. Nel caso decidesse di portare in votazione la mia mozione d'ordine prima della votazione della delibera è di accogliere la proposta dell'assessore Berardinelli di soprassedere e rinviare l'argomento. Grazie.

PRESIDENTE:

Con l'assessore Berardinelli ci siamo confrontati anche, come già esplicitato nella sua esposizione, siamo concordi su quanto è emerso nel dibattito sul punto, per cui mettiamo al voto – perché lo dobbiamo mettere al voto – la sospensione di questo punto per fare un approfondimento e riportarlo prossimo Consiglio.

I contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

I favorevoli? All'unanimità.

Ringrazio anche l'assessore Berardinelli per questa sua capacità di mettersi in discussione e di voler approfondire ulteriormente la tematica, e anche il consigliere Albonico per il contributo dato.

LUCCA (Consigliere):
Dove la approfondiamo?

PRESIDENTE:
Faremo una Capigruppo.
Il Consiglio comunale è chiuso. buona serata.